

**FONDAZIONE FRATERNITAS
TRIDENTINA**

**BILANCIO AL
31/12/2025**

Indice

RELAZIONE AL BILANCIO	3
SCHEMI DI BILANCIO:	
Stato Patrimoniale	4
Rendiconto Gestionale	6
NOTA INTEGRATIVA.....	7
Principi generali di redazione del bilancio	12
Criteri di valutazione.....	13
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Attivo	17
Informazioni sullo Stato Patrimoniale - Passivo	21
Informazioni sul Rendiconto Gestionale.....	23

Relazione al bilancio al 31/12/2025

L'Ente, attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici, per raggiungere i fini statuari riferiti all'art. 2 dello Statuto, che recita:

“La Fondazione ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che, secondo le esigenze dei tempi, si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell'Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.”.

La Fondazione ha riconosciuto che l'attività istituzionale svolta da Arcidiocesi di Trento realizza gli scopi statuari sopra indicati e, pertanto, come negli esercizi precedenti, ha devoluto parte dei propri profitti a tale Ente Ecclesiastico.

La situazione al 31.12.2025 presenta un risultato positivo di bilancio di € 571.462 (positivo di € 1.345.363 del 2024) dopo aver:

- Incassato dividendi per € 859.938
- Maturato rivalutazioni su GE.MO. per € 49.468;
- Erogato contributi a Fondazione Casa del Clero per € 250.000 e Museo Diocesano per € 50.000;
- Accantonato quote di ammortamento per € 40.795;

ATTIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A)	Quote associative ancora da versare	-	-
B)	Immobilizzazioni		
	<u>I - Immobilizzazioni immateriali:</u>		
1)	Costi di sviluppo	-	-
2)	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	-	-
3)	Concessioni, licenze e marchi	-	-
4)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
5)	Altre	-	-
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	-	-
	<u>II - Immobilizzazioni materiali:</u>		
1)	Terreni e fabbricati strumentali	-	-
2)	Terreni e fabbricati non strumentali	719.822	659.356
3)	Impianti e attrezzature	-	-
4)	Altri beni	8.648	9.914
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	26.000
	Totale Immobilizzazioni Materiali	728.471	695.270
	<u>III - Immobilizzazioni finanziarie:</u>		
1)	Partecipazioni	17.981.431	17.981.431
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili entro l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Altri Titoli	1.400.000	-
	Totale Immobilizzazioni finanziarie	19.381.431	17.981.431
	Totale Immobilizzazioni (B)	20.109.901	18.676.701
C)	Attivo Circolante		
	<u>I - Rimanenze:</u>		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Prodotti finiti e merci	-	-
5)	Acconti	-	-
	Totale Rimanenze	-	-
	<u>II - Crediti:</u>		
1)	Verso clienti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	31.713	28.935
2)	Crediti v/Enti Diocesani <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	1.350.000	1.200.000
3)	Crediti v/Parrocchie <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
4)	Crediti v/Sacerdoti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
5)	Crediti v/altri Enti <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	6.200	6.200
6)	Crediti tributari <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	170.529	98.994
6bis)	Crediti per imposte anticipate <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	-	-
7)	Verso altri <i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	12.828	11.710

Totale Crediti	1.571.270	1.345.839
<u>III – Attività finanziarie non immobilizzate:</u>		
1) Partecipazioni	-	-
2) Altri titoli	3.601.645	4.736.976
Totale Attività Finanziarie non immobilizzate	3.601.645	4.736.976
<u>IV – Disposizioni liquide:</u>		
1) Depositi bancari e postali	448.838	385.341
3) Assegni	-	-
4) Denaro e valori in cassa	-	-
Totale Disponibilità liquide	448.838	385.341
Totale Attivo Circolante (C)	5.621.753	6.468.156
D) Ratei e risconti	-	-
Totale Attivo	25.731.654	25.144.857

PASSIVO		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Patrimonio Netto			
I – Fondo di dotazione dell'Ente		10.636.322	10.636.322
II – Patrimonio vincolato:			
1) Fondi vincolati per decisione degli Organi istituzionali		-	-
2) Fondi vincolati destinati da terzi		-	-
III – Patrimonio libero:			
1) Risultato gestionale esercizio in corso		571.462	1.345.363
2) Riserve accantonate negli esercizi precedenti		14.217.239	12.871.876
Totale Patrimonio Netto		25.425.023	24.853.561
B) Fondi per rischi ed oneri			
1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili		-	-
2) Altri		-	-
Totale Rischi ed oneri		-	-
C) Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato		-	-
D) Debiti			
1) Debiti verso banche		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
2) Debiti verso altri finanziatori		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
3) Acconti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
4) Debiti verso fornitori		11.550	11.254
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
5) Debiti tributari		2.739	22.636
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
6) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
7) Debiti verso Enti diocesani		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
8) Debiti verso Parrocchie		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
9) Debiti verso Sacerdoti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
10) Debiti verso altri Enti		-	-
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
11) Altri debiti		188.635	186.830
<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>			
Totale Debiti		202.924	220.720
E) Ratei e risconti		103.708	70.576
Totale Passivo e Netto		25.731.654	25.144.857

RENDICONTO GESTIONALE		Esercizio 2025	Esercizio 2024
A) Gestione istituzionale ordinaria:			
<u>Ricavi</u>			
1) Ricavi di gestione		6.200	6.200
2) Attività pastorali		-	-
3) Tasse diocesane (T.O.D. e T.D.A.)		-	-
4) Elargizioni e contributi		-	-
5) Contributo pubblico c/impianti		-	-
6) Altri ricavi		-	44.171
7) Ripristini di valore		-	-
8) Rivalutazioni		-	-
9) Plusvalenza fabbricati strumentali		-	-
10) Plusvalenza altri beni strumentali		-	-
Totale Ricavi Gestione Istituzionale Ordinaria		6.200	50.371
<u>Costi</u>			
1) Costi della gestione istituzionale:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		-	-
b) Costi di struttura		10.994	31.412
c) Spese di manutenzione ordinaria fabbricati strumentali		-	-
d) Spese di manutenzione ordinaria altri beni strumentali		-	-
e) Contributi ad Enti, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-
f) Variazione rimanenze magazzino		-	-
g) Ammortamento fabbricati strumentali		-	-
h) Ammortamenti altri beni strumentali		-	-
i) Svalutazione beni strumentali		-	-
j) Minusvalenza fabbricati strumentali		-	-
k) Minusvalenza altri beni strumentali		-	-
l) Accantonamenti fondi rischi e oneri		-	-
2) Costi personale amministrativo		55.040	-
3) Costi personale pastorale		-	-
Totale Costi Gestione Istituzionale Ordinaria		66.034	31.412
Risultato Gestione Istituzionale Ordinaria (A)		(59.834)	18.959
A1) Gestione Ordinaria Attività Caritative			
Risultato Gestione Ordinaria Attività Caritative (A1)		-	-
B) Gestione Enti Ecclesiastici /Parrocchie			
<u>Ricavi</u>			
1) Contributo 8% caritativo		-	-
2) Contributo 8% culto e pastorale		-	-
3) Contributi C.E.I.		-	-
4) Contributi da Enti e Privati		-	-
Totale Ricavi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie		-	-
<u>Costi</u>			
1) Utilizzo contributi 8% caritativo		-	-
2) Utilizzo contributo 8% culto e pastorale		-	-
3) Utilizzo Contributo C.E.I.		-	-
4) Contributi ad Enti		300.000	300.000
5) Contributi a Parrocchie/Decanati/Sacerdoti		-	-
6) Costi personale Parrocchie/Decanati		-	-
7) Altri costi di gestione:		-	-
a) Costi operativi e della produzione		-	-
b) Costi di struttura		-	-
c) Spese manutenzione ordinaria		-	-
d) Contributi ad Enti, Emergenze, Parrocchie, Decanati e Sacerdoti		-	-

8) Perdite su crediti	-	-
9) Accantonamenti fondo svalutazione crediti	-	-
Totale Costi Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie	300.000	300.000
Risultato Gestione Enti Ecclesiastici/Parrocchie (B)	(300.000)	(300.000)
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)	(359.834)	(281.041)
C) Gestione Commerciale		
Risultato Gestione Commerciale (C)	-	-
UTILE (PERDITA) DELLE GESTIONI ISTITUZIONALE, ENTI ECCLESIASTICI -PARROCCHIE E COMMERCIALE (A+A1+B+C)	(359.834)	(281.041)
D) Gestione Patrimonio		
<u>Ricavi</u>		
1) Locazioni	102.619	99.187
2) Recupero spese condominiali	-	-
3) Contributo pubblico c/impianti	22.365	17.531
4) Altri Ricavi	-	-
5) Plusvalenze beni non strumentali	-	-
Totale Ricavi Gestione Patrimonio	124.984	116.718
<u>Costi</u>		
1) Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale	20.526	14.184
2) Ammortamenti fabbricati non strumentali	40.795	57.361
3) Svalutazioni beni non strumentali	-	-
4) Minusvalenza beni non strumentali	-	-
5) Imposte su fabbricati non strumentali	11.042	11.042
6) Perdite su crediti	32	-
Totale Costi Gestione Patrimonio	72.395	82.587
Risultato Gestione Patrimonio (D)	52.589	34.130
UTILE (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)	(307.246)	(246.910)
E) Gestione Finanziaria		
<u>Proventi finanziari</u>		
1) Dividendi	859.938	1.575.314
2) Interessi attivi	46.583	31.151
3) Proventi da partecipazioni	-	-
4) Altri proventi finanziari	-	-
5) Rivalutazioni	49.468	97.875
6) Plusvalenza vendita titoli	2.738	-
Totale Proventi Gestione Finanziaria	958.727	1.704.340
<u>Oneri finanziari</u>		
1) Interessi passivi e commissioni bancarie	4.807	4.157
2) Interessi passivi su finanziamenti	-	-
3) Interessi ed altri oneri finanziari	-	-
4) Accantonamenti e Svalutazioni	-	-
5) Minusvalenze vendita titoli	8.803	-
Totale Oneri Gestione Finanziaria	13.610	4.157
Risultato Gestione Finanziaria (E)	945.117	1.700.183
F) Gestione Straordinaria		

Risultato Gestione Straordinaria (F)	-	-
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)	637.872	1.453.273
Imposte sul Reddito d'Esercizio		
1) Imposte correnti	66.410	107.910
2) Imposte differite	-	-
3) Imposte anticipate	-	-
Totale Imposte	66.410	107.910
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	571.462	1.345.363

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA

La FONDAZIONE FRATERNITAS TRIDENTINA (“La Fondazione”) è un Ente religioso con personalità giuridica civilmente riconosciuto in Italia, che svolge la propria missione nell’ambito della complessa organizzazione operativa dell’Arcidiocesi di Trento, di cui la Fondazione è parte integrante.

La Fondazione, così come previsto all’art. 2 dello Statuto, ha lo scopo di studiare, promuovere dirigere e sostenere finanziariamente le iniziative e le opere che - secondo le esigenze dei tempi - si riterranno opportune a conservare, incrementare e propagare la fede, il culto e la vita cristiana nell'Arcidiocesi di Trento e nei territori eventualmente ad essa affidati altrove per i medesimi scopi, nella prospettiva ecumenica del Concilio Vaticano II.

La Fondazione, attraverso gli investimenti finanziari (titoli e partecipazioni) e gli investimenti in immobili, genera profitti che vengono utilizzati a sostegno di altri Enti Ecclesiastici per raggiungere i propri fini statuari.

In linea con la necessità di favorire una corretta e sana gestione dei beni ecclesiastici, fin dall’esercizio chiuso al 31 dicembre 2017 l’Arcidiocesi di Trento si è dotata di un “Manuale dei principi e delle regole contabili”, e ha redatto il proprio Bilancio a partire dal 2017 in conformità alle suddette regole con l’intento di estenderne l’applicazione gradualmente agli altri Enti Diocesani negli esercizi successivi.

In tale Manuale - funzionale ad assicurare uniformità di comportamenti, migliorare il sistema di controllo di gestione e agevolare il processo di formazione del bilancio - sono specificate le norme, le regole e i principi adottati per la rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e per la predisposizione del bilancio secondo schemi predeterminati applicando regole contabili, modelli di rendicontazione e criteri di valutazione delle poste di bilancio comuni a livello nazionale ed internazionale.

In questo contesto la Fondazione, per la redazione del proprio Bilancio, a partire dal 2019, si è conformata al Manuale adottando i predetti schemi, regole e modelli di rendicontazione, adattati ove necessario per tenere conto della propria realtà operativa e peculiarità.

In particolare, i principi contabili di riferimento ritenuti applicabili sono i seguenti:

- Principio n. 1, “Quadro sistematico per la preparazione e la presentazione del bilancio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per il terzo settore, C.N.D.C.E.C. ed OIC nel 2011;
- “Linee guida e schemi per la redazione dei bilanci di esercizio degli enti non profit”, predisposto dall’Agenzia per le Onlus con l’Atto di indirizzo nel 2009 così come rivisti ed aggiornati dal Documento del 2016 emanato dal C.N.D.C.E.C.;
- Principio n. 2 (ancora in bozza) “L’iscrizione e la valutazione delle liberalità nel bilancio d’esercizio degli enti non profit” predisposto C.N.D.C.E.C. nel 2012;
- “Raccomandazioni” del CNDC predisposte tra il 2001 e il 2007, ove ancora applicabili;
- “Principi Contabili Nazionali” emanati dall’ O.I.C. aggiornati per tenere conto delle novità introdotte nell’ordinamento nazionale dal D.lgs. 139/2015 ed applicabili agli enti non profit in funzione del rinvio effettuato dai principi di riferimento del settore alla normativa civilistica.

Per quanto concerne gli schemi di bilancio:

- lo Stato patrimoniale è redatto secondo quanto previsto dall’art. 2424 del codice civile, con alcune modifiche e aggiustamenti che tengono conto delle peculiarità dell’Ente;
- il Rendiconto gestionale, è esposto in forma scalare (anche se i principi contabili di riferimento prevedono la redazione a sezione contrapposte) ritenendo che questa fornisca una più chiara esposizione dei risultati intermedi delle aree gestionali riferibili alla Fondazione.

Il bilancio dell’esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto gestionale e dalla presente Nota integrativa.

Le voci indicate negli schemi dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto Gestionale sono state comparate con quelle dell'esercizio precedente.

Il bilancio deriva dalle scritture contabili, è redatto nel rispetto delle disposizioni legislative vigenti e dei principi contabili descritti nella Nota integrativa e rappresenta in maniera chiara, veritiera e corretta la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio della Fondazione.

La presente Nota integrativa oltre a fornire informazioni sui principi contabili adottati per la rilevazione e valutazione delle singole voci, contiene dettagli e commenti illustrativi delle loro principali componenti, utili per una migliore comprensione del bilancio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi.

FATTI DI RILIEVO VERIFICATISI NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il contesto internazionale ha continuato a essere caratterizzato da elementi di incertezza connessi al protrarsi del conflitto russo-ucraino e delle tensioni israelo-palestinesi, che hanno contribuito a mantenere elevata la volatilità dei mercati energetici e delle materie prime, nonché a generare pressioni inflattive. A tali fattori si sono aggiunte le politiche commerciali restrittive adottate dagli Stati Uniti, tra cui l'introduzione di dazi su specifiche categorie di beni importati, che hanno portato forti turbolenze anche sul sistema economico finanziario.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Nei primi mesi dell'esercizio 2026 si è registrata una significativa escalation delle tensioni internazionali nel Medio Oriente, con l'avvio di un conflitto armato tra Iran, Stati Uniti e Israele a partire dal 28 febbraio 2026. Tale situazione ha peggiorato ulteriormente la volatilità nei mercati energetici, con incremento dei prezzi del petrolio e del gas naturale, e turbolenze nei mercati finanziari globali, con effetti sui tassi di interesse e sui corsi dei principali indici azionari.

Questo contesto macroeconomico e geopolitico caratterizzato da elementi di incertezza, comporta rischi per:

- rendimenti finanziari
- incasso dei canoni di locazione

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Si propone di destinare l'utile di esercizio di € 571.462 a riserva.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La redazione del bilancio è stata effettuata nel presupposto della competenza economica e della continuazione dell'attività dell'Ente.

La competenza economica comporta che:

- i proventi e gli oneri sono rappresentati nell'esercizio in cui trovano giustificazione economica essendo irrilevanti le dinamiche finanziarie rispetto alla rappresentazione del valore economico delle stesse;
- i costi sono rilevati in funzione della loro correlazione con i ricavi conseguiti nello stesso periodo.

I proventi collegati ad attività di carattere istituzionale (es. donazioni, contributi ed altri proventi di natura non corrispettiva) sono iscritti nel Rendiconto gestionale dell'esercizio in cui sono riscossi, ovvero nell'esercizio in cui si dispone del titolo giuridico per la loro riscossione.

Nel rispetto del postulato della significatività e della rilevanza, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio, vengono fornite nella Nota integrativa le informazioni rilevanti di tipo qualitativo e quantitativo in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori del bilancio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della prudenza adottando in particolare una ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza. In ottemperanza a tale principio, i proventi sono stati iscritti solamente se realizzati mentre gli oneri sono stati imputati anche qualora risultino solamente probabili.

La rilevazione e la rappresentazione delle voci è effettuata nel rispetto del principio della prevalenza della sostanza dell'operazione o del contratto sulla forma.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle singole voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e ai principi contabili di riferimento applicabili.

CAMBIAMENTI DI PRINCIPI CONTABILI

Non si sono verificati cambiamenti di principi contabili nell'esercizio.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione e dell'eventuale imposta sul valore aggiunto non ammessa in detrazione, al netto dei relativi fondi di ammortamento.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono stati capitalizzati qualora producano un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, standard di sicurezza o vita utile. Se non sono ritenuti idonei a produrre uno o più di tali effetti, i costi sostenuti sono trattati come manutenzione ordinaria e imputati nel Rendiconto gestionale dell'esercizio.

Per quanto riguarda gli immobili oggetto di donazione in epoche remote, la prima iscrizione nel patrimonio del Fondazione è stata rilevata al valore determinato sulla base di una perizia di stima effettuata all'epoca medesima. Successivamente i predetti valori sono stati incrementati in base ai costi di ristrutturazione o di ricostruzione. Gli immobili acquistati sono stati iscritti al costo di acquisto, incrementato dai costi di ristrutturazione o di ricostruzione.

I contributi in conto impianti erogati da enti pubblici per la realizzazione di iniziative dirette alla costruzione o all'ampliamento di un'immobile, sono stati rilevati applicando il "metodo indiretto" che prevede l'accreditamento dei contributi al Rendiconto gestionale gradatamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite e il rinvio della quota di competenza degli esercizi successivi attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono differenziati in base alla tipologia di cespite e tengono conto delle prospettive di utilità futura. Le eventuali dismissioni (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo ammortizzabile.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico, applicando le seguenti aliquote ritenute rappresentative della vita utile economico-tecnica stimata dei cespiti:

- Fabbricati strumentali e non: 3%

- Macchinari: 20%
- Impianti specifici 30%
- Mobili e Arredi: 15%
- Macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- Automezzi: 25%.

Le aliquote sono ridotte della metà nel primo esercizio in cui il bene è disponibile per l'uso, approssimando in tal modo il minor periodo di utilizzo dell'immobilizzazione.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le partecipazioni e i titoli destinati a permanere durevolmente nel patrimonio per volontà e capacità dell'Ente vengono classificati nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti nelle immobilizzazioni finanziarie o nell'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di altra origine sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni, qualificate e non qualificate, sono iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo degli oneri accessori costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, quelli di intermediazione, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia al credito da parte del socio.

Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data del bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore ritenuto recuperabile, determinato in base alla stima dei benefici futuri da esse generati, nei limiti del valore di carico.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nei casi in cui sia prevedibile l'insorgenza di un onere per l'Ente (es. per la copertura di perdite delle partecipate in via di formazione), viene operato un accantonamento in un Fondo rischi ed oneri da utilizzare al momento in cui l'obbligazione risulta accertata in via definitiva e perfezionata (es. a seguito dell'approvazione del bilancio della partecipata e della delibera che dispone l'intervento dell'Ente).

Titoli

Al momento dell'acquisto sono iscritti al corrispettivo pagato, aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione, se significativi.

I titoli quotati sono valutati al valore di mercato alla data di bilancio e quelli non quotati al valore di presumibile realizzo, con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Ai titoli per i quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie

I crediti sono iscritti al valore nominale che di norma coincide con l'importo erogato¹ e valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

ATTIVO CIRCOLANTE**Crediti iscritti nell'attivo circolante**

I crediti sono iscritti al valore nominale² che di norma coincide con l'importo erogato e nel momento in cui è avvenuto il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà in caso di cessioni di beni o quando il servizio è stato effettuato. Sono valutati secondo il valore presumibile di realizzazione che tiene conto delle perdite previste per inesigibilità e altre cause di minor realizzo.

Il valore nominale dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione qualora si disponga di elementi tali da lasciar presupporre che il debitore non adempirà integralmente ai propri impegni.

La stima della rettifica di valore avviene tramite l'analisi dei singoli crediti volta ad identificare situazioni di anomalia manifesta o ragionevolmente prevedibile ed a determinare i rischi di perdita in base alle caratteristiche del credito, alla solvibilità e rispondenza patrimoniale della controparte e di eventuali garanzie.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione, il valore del credito viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

La suddivisione degli importi esigibili entro o oltre l'esercizio successivo a quello di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito.

In data 3 agosto 2021 L'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha pubblicato sul proprio sito internet la "*Comunicazione sulle modalità di contabilizzazione dei bonus fiscali*" interpretativo delle modalità di contabilizzazione della maxi detrazione 110% e delle altre detrazioni edilizie. Tale documento ha definitivamente chiarito che i benefici fiscali, rivenienti dalla realizzazione degli investimenti previsti dalla normativa, utilizzati in detrazione d'imposta sono assimilabili ai contributi in conto impianti e, pertanto, vengono iscritti in bilancio ai sensi dei paragrafi 87-88 dell'OIC 16 nel momento in cui esiste la ragionevole

¹ Non trova applicazione per la voce Crediti, sia iscritti nelle immobilizzazioni che nell'attivo circolante, e per la voce Debiti il criterio del cd. "costo ammortizzato" poiché, nella fattispecie, gli effetti da esso derivanti risultano non rilevanti ai fini di una rappresentazione veritiera e corretta in quanto sono composte da partite a breve termine (scadenti entro i dodici mesi) o infruttifere/non onerose per le quali non è possibile determinare un tasso di interesse di mercato.

² Vedi nota precedente

certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati.

In contropartita al credito tributario è possibile utilizzare uno dei due metodi previsti dall'OIC 16:

- i. diretta riduzione dell'investimento sostenuto (*metodo diretto*);
- ii. iscrizione di un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di ammortamento dell'immobilizzazione materiale iscritta (*metodo indiretto*).

I crediti fiscali derivanti da interventi di recupero degli immobili sono stati registrati in coerenza con il metodo indiretto indicato dall'OIC 16 imputando in contropartita un contributo in conto impianti, e iscrivendo un risconto passivo rilasciato a conto economico nel periodo di durata delle detrazioni fiscali.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Comprende le attività finanziarie libere da vincoli di destinazione (fondi mobiliari e gestioni mobiliari) e, quindi, non necessariamente destinate ad una permanenza durevole nel patrimonio della Fondazione per le quali non sono determinabili i flussi di cassa attesi e, pertanto, non è applicabile il criterio del costo ammortizzato.

Sono pertanto iscritte al costo d'acquisto aumentato degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione se significativi, e vengono valutati al valore di mercato alla data di bilancio con rilevazione a Rendiconto gestionale di svalutazioni o rivalutazioni.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

RATEI E RISCONTI

I ratei e i risconti attivi e passivi sono relativi a quote di costi e ricavi comuni a due o più esercizi consecutivi, l'entità dei quali è determinata in ragione del principio della competenza temporale.

DEBITI

I debiti sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del loro valore di estinzione³.

La suddivisione degli importi esigibili *entro e oltre l'esercizio* di chiusura del bilancio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria.

RICAVI E COSTI

I ricavi ed i costi sono rilevati nel rispetto del principio di competenza e sono esposti nel Rendiconto gestionale in base alla destinazione funzionale alle specifiche aree gestionali al fine di evidenziarne l'entità delle risorse acquisite ed impiegate ed il risultato economico.

I contributi in conto impianti erogati sono stati rilevati, in conformità con l'OIC 16, in quanto acquisiti sostanzialmente in via definitiva.

Sono stati rilevati applicando il metodo indiretto e pertanto rilevati nella relativa voce di ricavo del rendiconto gestionale e rinviati per competenza agli esercizi successivi, attraverso l'iscrizione del contributo in una apposita voce dei risconti passivi.

³ Si veda nota precedente.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono stanziare nel rispetto del principio di competenza e sono determinate in applicazione delle norme vigenti.

Le imposte differite e anticipate, ove presenti, sono originate da differenze temporanee tra il risultato civilistico ante imposte e l'imponibile fiscale.

In aderenza al principio della prudenza, le imposte anticipate vengono iscritte in bilancio qualora sussista la ragionevole certezza dell'esistenza di imponibili fiscali futuri sufficienti a riassorbirle.

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - ATTIVO**B) IMMOBILIZZAZIONI****Immobilizzazioni Materiali**

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad € 728.471 (€ 695.270 esercizio precedente) al netto dei fondi ammortamento.

La composizione e i movimenti registrati nell'esercizio delle singole componenti sono così rappresentati:

	Terreni e fabbricati strumentali	Terreni e fabbricati non strumentali	Altri beni	Immobilizzazioni in corso	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di Inizio esercizio:	0	659.356	9.914	26.000	695.270
Costo	0	1.903.248	47.350	26.000	1.976.597
Fondo Ammortamento	0	(1.243.892)	(37.436)	0	(1.281.327)
Variazioni dell'esercizio	0	60.466	(1.266)	(26.000)	1.976.597
Incrementi/(Decrementi)	0	99.996	0	(26.000)	73.996
Ammortamento	0	(39.530)	(1.266)	0	(40.795)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Valore di fine esercizio	0	719.822	8.648	0	728.471
Costo	0	2.003.244	47.350	0	2.050.593
Fondo Ammortamento	0	(1.283.421)	(38.701)	0	(1.322.123)

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono all'intervento di realizzazione di un ascensore nello stabile di Via Terranera n. 62 a Mori (TN).

La voce "Altri beni" è composta da investimenti in mobili e arredi.

Immobilizzazioni Finanziarie**Partecipazioni**

La voce ammonta ad € 17.981.431 ed è così composta:

Partecipazioni	Valore al 01/01/2025	Acquisizioni	Svalutazioni	Valore al 31/12/2025
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A.	17.827.890	0	0	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa	1.200	0	0	1.200
IDS&Unitelm s.r.l	103.280	0	0	103.280
Banca Etica S.p.A.	49.061	0	0	49.061
Totale	17.981.431	0	0	17.981.431

La voce non subisce variazioni nel corso dell'esercizio.

I principali dati relativi alle partecipazioni sono esposti nella seguente tabella:

Denominazione	Codice fiscale	Sede	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (Perdita) ultimo esercizio	Quota posseduta in €	Quota posseduta in %	Valore a bilancio
Istituto Atesino di Sviluppo - I.S.A. S.p.A. (Dati bilancio 2024)	00110670221	Viale Adriano Olivetti 36 - 38122 Trento	79.450.676	161.745.676	10.901.446	17.264.632	21,73%	17.827.890
Vita Trentina Editrice Società cooperativa (Dati bilancio 2024)	0199960220	Via C. Endrici - 38122 Trento	70.800	350.776	16.111	1.200	1,69%	1.200
IDS&Unitelm s.r.l. (Dati bilancio 2024)	01324070836	Via Orto Botanico 10 - 35123 Padova	1.080.484	9.495.337	862.774	103.280	9,56%	103.280
Banca Popolare Etica scpa - Padova (Dati bilancio 2024)	01029710280	Via Niccolò Tommaseo, 7 - 35131 Padova	92.235.308	196.367.937	27.134.631	49.061	0,05%	49.061

Il valore del patrimonio netto e dell'utile dell'esercizio sono riferiti all'ultimo bilancio approvato e disponibile dalla partecipata (esercizio chiuso al 31/12/2024).

Altri titoli

La voce ammonta a € 1.400.000 ed è relativa all'acquisto di obbligazioni IFA, avvenuto nel corso dell'esercizio.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Ammontano ad € 1.571.270 (€ 1.345.839 nell'anno precedente) e sono così composti:

Crediti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Clienti	31.713	28.935	-	-	31.713	28.935
Enti Diocesani	1.350.000	1.200.000	-	-	1.350.000	1.200.000

Altri Enti	6.200	6.200	-	-	6.200	6.200
Crediti tributari	66.820	28.418	103.709	70.576	170.529	98.994
Diversi	12.828	11.710	-	-	12.828	11.710
Totale	1.467.561	1.275.263	103.709	70.576	1.571.270	1.345.839

I crediti verso “Clienti” si riferiscono interamente a crediti per locazioni.

I crediti verso “Enti Diocesani” si riferiscono a un finanziamento, erogato in favore di Arcidiocesi di Trento nel corso del 2024, per € 1.200.000 e, in favore di Museo Diocesano Tridentino, per € 150.000 nel corso dell’esercizio 2025.

La voce crediti verso “Altri Enti” derivano dall’affitto della testata giornalistica in favore di Vita Trentina per l’anno 2025.

La voce “Crediti tributari” entro l’esercizio è formata da credito IRES. I “Crediti tributari” oltre l’esercizio accolgono la quota di detrazioni per interventi di riqualificazione energetica fruibili negli esercizi successivi.

Nella tabella che segue si espone la movimentazione del credito:

Crediti tributari per riqualificazione energetica	2025	2024
Saldo iniziale	70.576	66.232
Incrementi	55.497	21.875
Decrementi per utilizzo in detrazione	(22.364)	(17.531)
Saldo finale	103.709	70.576

Infine, la voce “Diversi” si riferisce a interessi attivi bancari da incassare al 31/12/2025.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

La voce ammonta complessivamente ad € 3.601.645 (€ 4.736.976 esercizio precedente) e accoglie le attività finanziarie prive di vincoli temporali, di pronta liquidabilità e, quindi, non destinate ad una permanenza durevole nel portafoglio dell’Ente.

La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Denominazione	Valore al 31/12/2025	Valore al 31/12/2024
Fondi:		
ISP-5030686-ATTIVA CLASSIC 10/2019	0	204.083
ISP-5336356-DIFESA 100 PLUS 2018	0	114.740
ISP-5336315-EU TOP SELECTION 09/23	0	105.993
Fondi Ass. Santa Marta	0	107.310
BTPFUT 27AP37 SU CUM	0	422.149
BTP 15LG28	252.112	0
AILIS PIMCO IRMA-R A	203.598	189.239

ISP EURIZON STRATEGIA IN -	120.685	120.676
ISPIM 4.08% 22/26	101.279	102.283
BOT 31GE25	0	748.268
BOT 31MZ25	0	745.260
B. ETICA 20/12/29	94.148	95.000
BOT 1/12/28	132.809	0
BOT 15/9/27	84.547	0
borgo re 8%	500.000	0
BOT 1/10/29	67.412	0
TITOLO BANCA ETICA 5/30	248.626	0
Totale Fondi	1.805.217	2.955.001
Gestioni Patrimoniali:		
ARC -EURIZON 800468	1.796.428	1.781.976
Totale gestioni Patrimoniali	1.796.428	1.781.976
Totale Altri Titoli	3.601.645	4.736.976

Tutte le sopra elencate attività finanziarie sono state valutate ai valori di mercato rilevabili alla fine dell'anno 2025. Le differenze rispetto ai valori di carico sono state iscritte alle voci Proventi/Oneri finanziari del rendiconto di gestione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprese nell'attivo circolante sono pari ad € 448.838 (€ 385.341 esercizio precedente) e sono relative a disponibilità attive presso banche.

Disponibilità liquide	31/12/2025	31/12/2024
Depositi Bancari e postali	448.838	385.341
Denaro e valori in cassa	0	0
Totale	448.838	385.341

INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**A) PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto è pari a € 25.425.023 e presenta la seguente composizione e movimentazione dell'esercizio:

	FONDO DOTAZIONE	PATRIMONIO VINCOLATO		PATRIMONIO LIBERO		TOTALE PATRIMONIO NETTO
		Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	Fondi vincolati destinati da terzi	Risultato gestionale	Riserve esercizi precedenti	
Valore di fine esercizio 2024	10.636.322			1.345.363	12.871.876	24.853.560
Risultati della gestione esercizio precedente				(1.345.363)	1.345.363	0
Incrementi/(decrementi) Riserve per plusvalenze esercizi precedenti						0
Risultato della gestione esercizio in corso				571.462		571.462
						0
Valore di fine esercizio 2025	10.636.322	0	0	571.462	14.217.239	25.425.023

D) DEBITI

I debiti sono pari ad € 202.924 (€ 220.720 anno precedente) e presentano la seguente composizione:

Debiti	Esigibili entro l'esercizio		Esigibili oltre l'esercizio		Totale al 31/12/2025	Totale al 31/12/2024
	2025	2024	2025	2024		
Fornitori	11.550	11.254			11.550	11.254
Tributari	2.739	22.636			2.739	22.636
Debiti V/Enti Diocesani	0	0			0	0
Altri debiti	188.635	186.830			188.635	186.830
Totale	202.924	220.720	0	0	202.924	220.720

I debiti verso i “Fornitori” per € 11.550 si riferiscono a fatture da pagare per i servizi ricevuti.

La voce “Debiti tributari” accoglie debiti per ritenute di lavoro dipendente relative al mese di dicembre 2025.

Gli “Altri debiti” sono costituiti dal deposito di terzi e depositi cauzionali su contratti di locazione.

E) RATEI E RISCONTI

I risconti passivi, contabilizzati per € 103.708 (€ 70.576 nell’esercizio precedente), si riferiscono interamente a interventi per riqualificazione di immobili eseguiti nel corso degli esercizi precedenti.

Si espone di seguito il dettaglio della movimentazione dei risconti passivi rilevati sul contributo in conto impianti relativo al credito fiscale per riqualificazione energetica:

Risconti passivi contributo per riqualificazione energetica	2025	2024
Saldo iniziale	70.576	66.232
Incrementi	55.497	21.875
Decrementi per utilizzo in detrazione	(22.365)	(17.531)
Saldo finale	103.708	70.576

INFORMAZIONI SUL RENDICONTO GESTIONALE

Il Rendiconto gestionale è finalizzato a fornire informazioni sull'andamento economico dell'attività posta in essere dall'Ente distinta per "aree gestionali".

Conseguentemente, i ricavi e i costi sono stati classificati per "destinazione", ossia in base all'ambito funzionale degli stessi.

Il seguente schema riporta il risultato economico dell'esercizio 2025 distinto per "area gestionale":

RISULTATI PER AREA GESTIONALE				2025	%	2024	%
GESTIONE	ORDINARIA	A	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA	(59.834)	-0,105	18.959	0,014
ISTITUZIONALE	CARITATIVA	A1	RISULTATO GEST. IST. ORDINARIA CARITATIVA	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE (A+A1)			(59.834)	-0,105	18.959	0,014
GESTIONE ENTI/PARROCCHIE		B	RISULTATO GESTIONE ENTI / PARROCCHIE	(300.000)	-0,525	(300.000)	-0,223
	UTILE / (PERDITA) GESTIONE ISTITUZIONALE ED ENTI (A+A1+B)			(359.834)	-0,630	(281.041)	-0,209
GESTIONE COMMERCIALE		C	RISULTATO GESTIONE COMMERCIALE	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) IST., ENTI, COMM. (A+A1+B+C)			(359.834)	-0,630	(281.041)	-0,209
GESTIONE PATRIMONIO		D	RISULTATO GESTIONE PATRIMONIO	52.589	0,092	34.130	0,025
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATTERISTICA (A+A1+B+C+D)			(307.246)	-0,538	(246.911)	-0,184
GESTIONE FINANZIARIA		E	RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	945.117	1,654	1.700.183	1,264
	UTILE / (PERDITA) ATTIVITA' CARATT. + FIN. (A+A1+B+C+D+E)			637.872	1,116	1.453.273	1,080
GESTIONE STRAORDINARIA		F	RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0,000	0	0,000
	UTILE / (PERDITA) ANTE IMPOSTE (A+A1+B+C+D+E+F)			637.872	1,116	1.453.273	1,080
			TOTALE IMPOSTE	(66.410)	-0,116	(107.910)	-0,080
	UTILE / (PERDITA) D'ESERCIZIO			571.462	1,000	1.345.363	1,000

A) GESTIONE ISTITUZIONALE ORDINARIA

Il risultato economico dell'Area in esame è negativo per € 59.834 (positivo per € 18.959 anno precedente).

I ricavi sono dettagliati nella seguente tabella:

Ricavi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi di gestione:	6.200	6.200
- Affitto testata giornalistica	6.200	6.200
- altro	0	0
Elargizioni e contributi:	0	0
- da Enti Diocesani e Religiosi	0	0
- da privati	0	0
- lasciti ed eredità	0	0
Altri ricavi:	0	44.171
- da Pubblica Amministrazione	0	0
- altri	0	44.171
Totale	6.200	50.371

I Ricavi di gestione accolgono le entrate derivanti dall'affitto della testata giornalistica "Vita Trentina" affittata alla società cooperativa Vita Trentina S. Coop.

I costi dell'Area "Gestione Istituzionale Ordinaria" sono dettagliati nella tabella che segue:

Costi - Area Gestione Istituzionale Ordinaria	31/12/2025	31/12/2024
Costi di struttura:	10.994	31.412
- Consulenze (legali, contabili, organizzative, informatiche, etc.)	9.889	30.218
- Imposte e tasse indirette (rifiuti, registro, concessioni, etc.)	1.072	1.193
- Altri	34	0
Ammortamento altri beni strumentali	0	0
Accantonamenti fondi rischi e oneri	0	0
Costi personale amministrativo	55.040	0
Totale	66.034	31.412

B) GESTIONE ENTI ECCLESIASTICI/PARROCCHIE

Il risultato economico dell'area è negativo di € 300.000 (€ 300.000 anche nel 2024).

La Fondazione ha elargito nell'esercizio 2025 contributi per € 250.000, a sostegno dell'attività istituzionale di Casa del Clero ed € 50.000 in favore di Museo Diocesano Tridentino.

La Fondazione, che non svolge attività diretta, ha individuato in Casa del Clero e Museo Diocesano Tridentino gli Enti che, con la propria attività istituzionale, realizzano gli scopi statutari previsti dall'art. 2 del proprio Statuto. Per tale motivo devolve parte dei propri proventi per sostenerle nella propria attività.

C) GESTIONE COMMERCIALE

Nel periodo di riferimento non sono state svolte attività commerciali.

D) GESTIONE PATRIMONIO

Il risultato dell'Area in esame è positivo per € 52.589 (€ 34.130 nell'esercizio precedente).

I ricavi dell'Area sono riferiti alle locazioni di immobili non strumentali per € 102.619 (€ 99.187 anno precedente) e al contributo in c/impianti di competenza dell'esercizio, per crediti fiscali da agevolazioni edilizie, per € 22.365 (€ 17.531 anno precedente).

I costi dell'area sono così dettagliati:

Costi - Area gestione Patrimonio	31/12/2025	31/12/2024
Costi gestione patrimonio immobiliare non strumentale:	20.526	14.184
- assicurazioni	550	584
- manutenzione fabbricati non strumentali	17.237	10.048
- spese condominiali	2.684	3.497
- altre	55	55
Ammortamento fabbricati	40.795	57.361
Imposte su fabbricati	11.042	11.042
Perdite su crediti	32	0
Totale	72.395	82.587

E) GESTIONE FINANZIARIA

Il risultato economico dell'area è positivo di € 945.118 (€ 1.700.183 anno precedente) ed è riassunto nella seguente tabella.

Proventi finanziari	31/12/2025	31/12/2024
Dividendi	859.938	1.575.314
Interessi attivi	46.583	31.151
Altri proventi finanziari		
Proventi da estinzione investimenti		
Rivalutazioni titoli investiti	49.468	97.876
Plusvalenze vendita titoli	2.738	-
Totale proventi finanziari	958.726	1.704.341
Oneri finanziari		
Commissioni e spese bancarie	4.807	4.157
Svalutazioni		
- delle partecipazioni		
- delle attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		
Minusvalenze da vendita titoli	8.803	
Totale oneri finanziari	13.610	4.157
Totale	945.117	1.700.183

I proventi sono relativi prevalentemente a dividendi per € 845.444 dalla partecipata ISA (Istituto Atesino di Sviluppo S.p.a.) ed € 14.494 dalla partecipata IDS & Unitelm S.r.l., relativi all'esercizio 2024; la rivalutazione dei titoli ammonta a € 49.468 (in calo rispetto al 2024, per € 97.876).

Gli oneri si riferiscono a commissioni e imposta di bollo addebitati su conti correnti bancari.

F) GESTIONE STRAORDINARIA

Non risultano componenti economiche nell'area straordinaria.

IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO

Le imposte dell'esercizio 2025 ammontano complessivamente a € 66.410 (€ 107.910 nel 2024):

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2025	31/12/2024
Imposte correnti:	0	0
IRES	65.338	107.910
IRAP	1.072	0
Totale	66.410	107.910
